



Data center, Belloli: «La priorità è tutelare il territorio con azioni concrete. L'interesse della comunità deve venire prima delle divisioni»

La mozione per la moratoria respinta con 10 voti contrari e 3 favorevoli. L'Amministrazione conferma l'impegno per la tutela dei cittadini e dell'ambiente e rinnova l'invito al confronto

Zibido San Giacomo (28 ottobre 2026) – «La nostra priorità è tutelare i cittadini, il territorio e l'ambiente, con serietà e attraverso tutti gli strumenti concretamente percorribili. **Non lasceremo nulla al caso**». È questa la posizione ribadita dalla sindaca Sonia Belloli nel Consiglio comunale di ieri sera, durante il quale la mozione per una moratoria sui data center è stata respinta con 10 voti contrari e 3 favorevoli, espressi dai soli proponenti. La contrarietà alla mozione non significa rinunciare alla tutela del territorio, ma valutare quali strumenti siano realmente efficaci e attuabili, considerando anche **i limiti delle competenze comunali nei procedimenti che coinvolgono opere riconosciute di interesse nazionale** e poteri commissariali.

Per il progetto **Amazon Web Services (AWS)**, il procedimento autorizzativo è in corso e il piano attuativo dell'area era stato approvato nel novembre 2023, quando gli attuali proponenti della moratoria facevano parte della maggioranza. Una sospensione generalizzata potrebbe esporre il Comune a contenziosi e richieste di risarcimento. Quanto alla **proposta di K2** a Badile, a oggi il Comune **non ha ricevuto né il progetto né comunicazioni ufficiali** con il nominativo del commissario ad acta che il Ministero ha anticipato di voler nominare, dopo aver riconosciuto l'opera come intervento di interesse nazionale.

L'Amministrazione comprende le preoccupazioni dei cittadini e riconosce il valore delle iniziative che chiedono garanzie. La raccolta firme promossa dai cittadini della frazione di Badile è stata acquisita e inserita tra le osservazioni trasmesse al Ministero. Parallelamente, il Comune si è confrontato con Regione Lombardia, legali e tecnici e ha **chiesto ufficialmente al Ministero delle Imprese e del Made in Italy risorse per finanziare studi specialistici e indipendenti** sui possibili impatti ambientali e sulle misure di mitigazione.

Fin dall'avvio della vicenda, l'Amministrazione ha promosso momenti di informazione e confronto con i cittadini, mantenendo alta l'attenzione sull'evoluzione dei procedimenti. Intende proseguire su questa strada, perché solo attraverso informazioni trasparenti, approfondimenti indipendenti e un dialogo costruttivo tra istituzioni è possibile affrontare una questione così complessa nell'interesse dell'intera comunità. L'assessore Anita Temellini lo ha ribadito nel suo intervento di ieri sera evidenziando l'impegno **a esercitare pienamente le competenze comunali**, partecipare ai procedimenti autorizzativi, seguire l'evoluzione normativa e garantire informazione e trasparenza. L'obiettivo è acquisire conoscenze scientifiche solide, sostenere le ragioni del territorio nelle sedi competenti e individuare ogni possibile forma di tutela. **L'Amministrazione resta aperta al confronto, come dimostrato fin dall'inizio di questa vicenda, e si aspetta che anche i consiglieri di opposizione siano disponibili a collaborare sugli sviluppi futuri.** La tutela del territorio è un interesse comune, che richiede responsabilità, dialogo e impegno condiviso. «Le preoccupazioni dei cittadini – conclude la sindaca Sonia Belloli – meritano risposte concrete: **non è il momento di alimentare divisioni o scaramucce politiche**, ma di lavorare insieme, con le rispettive responsabilità, per difendere al meglio la comunità e il suo futuro».